Anno XV. Martedì 16 Marzo 1880 N. 65

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 corrente contiene:
1. Nomine nell'ordine della Corona d'italia.
2. R. decreto 22 gennaio che modifica l'elenco delle strade provinciali di Ancona.
3. Id. 5 febbraio che concede facoltà agli individui ed alle Società indicate nell'elenco unito di poter derivare le acque ivi decritte.
4. Id. 22 febbraio che approva la Società anonima «Banca italiana di depositi e conti-correnti» sedente in Roma, e ne approva lo statuto.
5. Id. 18 gennaio che aggiunge 2 articoli allo statuto della Società di acclimatazione e di agricoltura in Sicilia, con sede in Palermo.
6. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi e dei notai

La Direzione dei telegrafi avverte, che in Borgo a Mozzano (Lucca), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo a servizio del governo e dei privati.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo contiene:
1. Nomine nell'ordine Mauriziano.
2. R. decreto 12 gennaio, che approva la classificazione del tronco di strada di accesso alla stazione di Acquaviva, tra le strade provinciali di Caltanisetta.
3. Id. id. che aggiunge un'altra strada all'elenco delle strade provinciali di Ascoli Piceno.
4. Id. 29 gennaio, che autorizza la «Società anonima della tipografia del Commercio» sedente in Ancona, e ne approva lo statuto.
5. Id. 22 febbraio, che aggiunge altre merci nella tabella delle merci ammesse, quando si esportano, alla restituzione del dazio pagato sullo zucchero impiegato a produrle.

Facoltà illusorie del Parlamento

La più essenziale delle facoltà del Parlamento, quella di votare le imposte e le spese, si è trovato il modo di renderla illusoria in Italia. Il reggimento rappresentativo sul Continente si è foggiato dal più al meno su quello dell'Inghilterra, dove la Camera dei Comuni divenne onnipossente tanto da dire, che il Parlamento poteva fare ognicosa, fuor di cangiare una donna in uomo, o viceversa; e nell'Inghilterra i Comuni acquistavano la loro importanza appunto coll'accordare o negare quelli che si chiamavano i sussidii alla Corona, cioè i mezzi finanziarii e col discutere ed approvare, come loro principale uffizio e diritto, i bilanci.

Questo dovrebbe essere anche in Italia; ma il Ministero ha trovato il mezzo di rendere illusorio questo diritto e dovere.

Che cosa abbiamo noi veduto difatti accadere alla fine della precedente ed al principio di questa Sessione, dopo che si era giunti prima ad ordinare la nostra contabilità dello Stato in modo da fare i conti a tempo?

Prima ci fu un ritardo nella presentazione dei bilanci; poi si fece nascere una crisi ministeriale extra-parlamentare causa i calcoli sbagliati del Seismit-Doda, sui quali però si voleva insistere, abolendo una tassa necessaria senza avere trovato modo di surrogarla. Indi si mandò in lunghe vacanze la Camera; poscia si decretarono altre vacanze per chiudere la Sessione ed aprirne un'altra.

Intanto si chiese dal Ministero due mesi di esercizio provvisorio del bilancio, cioè di far senza della discussione e del voto del bilancio per parte del Parlamento. Poi ce ne volle un altro mese. Ora siamo alla metà di marzo e non si sono discussi ed approvati che due bilanci di prima previsione, che sono anch'essi un provvisorio, finchè non si discutano ed approvino i bilanci definitivi. Si discute appena adesso quello degli esteri; ed avremo le vacanze e ci vorrà molto, ma molto assai a farla finita. Dunque il quarto mese di esercizio provvisorio diventa una necessità amministrativa!

Tra i bilanci ci sono quelli della guerra a cui si riferiscono nuovi provvedimenti e quello dell'entrata, che sarà accompagnato da una lunga discussione sui provvedimenti finanziarii. Ci sono poi da discutere la legge elettorale, se si discuterà, ed i bilanci di definitiva previsione e parecchie leggi amministrative. E tutto questo si deve fare in tre mesi con un Ministero che è in crisi continua, essendo incerto in tutti i suoi passi ed attaccato tutti i giorni dai suoi nemici gli amici, od altrimenti detti capitani di ventura e capi dei gruppi!

Non è così resa illusoria per il Parlamento la primaria delle sue facoltà, quella che al Paese più importa? A questo siamo venuti colla maggioranza di quattrocento eletti nel 1876, maggioranza, che non trova ostacoli nella Opposizione costituzionale, ma soltanto in sè stessa!

Se si dura in questo andazzo non vengono falsate le istituzioni? Ecco a che cosa si giunge quando si considera la cosa pubblica come un campo da sfruttarsi a vantaggio di ambizioni personali ingiustificate da una sapienza governativa che non esiste! Ma il Paese ebbe quello che volle; ed ora sta a lui il trovare il rimedio nelle prossime elezioni, se saprà farle secondo i suoi interessi.

OZIOSI AGITATORI ED OPEROSI FESTEGGIATI

Un giornale, che appartiene al novero degli *oziosi agitatori*, che vorrebbero condurre l'Italia alle lotte partigiane, per il trionfo del loro egoismo inetto, si doleva da ultimo che il luogotenente Bove, che fece il viaggio del *Vega*, fosse festeggiato fin troppo nella città di Torino. Era meglio, si sottintende, continuare la battaglia di parole contro la Monarchia che fece una l'Italia, attorno alla tomba, chiusa da otto anni, d'uno che fu tra i primi a volerla e predicarla. Le feste al Bove dovettero parergli una distrazione da quello scopo molto patriottico di servirsi dei morti per danneggiare i vivi.

Peccato che, con altri valenti Torinesi, un vecchio, Cristoforo Negri, che in tale occasione disse parole nobilissime ad eccitamento della gioventù italiana a partecipare alle più nobili ed ardite imprese che torneranno ad onore ed a vantaggio della patria, sia stato di diverso parere!

Ma noi, anche ammettendo che in Italia ci sia una singolare predilezione alle feste, per qualunque pretesto, anche nobilissimo, cercate, confessiamo di appartenere al numero di coloro che preferiscono di *festeggiare gli operosi* al seguire gli *agitatori oziosi*.

Quanto le agitazioni di questi ultimi sono sterili, quando non del tutto dannose all'Italia, altrettanto le feste a chi ancora giovane si pone sulla via dei gloriosi ardimenti, riescono di utilità, perchè servono di eccitamento alla nostra gioventù a volere ed operare cose grandi.

L'Italia ha bisogno per rinnovarsi e per rendere feconda la sua libertà, di forti studi, di lavoro indefesso e di temprare a vigore novello la sua gioventù, che non consumi sè stessa nelle misere lotte partigiane.

Dicendo questo come pubblicisti noi intendiamo di fare il nostro dovere nella stampa; la quale dovrebbe a nostro credere con cura quotidiana raccogliere e narrare gli esempi, nostri ed altrui, di tutto ciò che si fa di bene, per ridare così all'Italia una quella virtù di opere dirette al progresso economico e civile del proprio paese, che fece prospere, illustri e grandi le nostre Repubbliche, alle cui tradizioni dovette l'età nostra l'impulso a farla rivivere degna della sua storia.

Sì, o giovani, voi avete aperte due vie dinanzi a voi, quella degli *oziosi agitatori* e quella degli *operosi*, che se anche non saranno sempre e così a lungo ed universalmente festeggiati come il tenente Bove, avranno bastante compenso nella loro coscienza di avere giovato alla patria diletta, che per voi potrà godere tempi migliori e rialzarsi nella stima del mondo e di sè stessa e provare, che la sua libertà dalla nostra generazione voluta ad ogni costo, è feconda un'altra volta di beni non soltanto a lei ma a tutto il mondo civile.

PARLAMENTO NAZIONALE.

(Camera dei Deputati). *Seduta del 13 marzo.*

Friscia interroga sul sistema del Governo Francese che sottopone ad una tassa ed alla propria Polizia marittima le navi con bandiera italiana che esercitano la pesca del corallo in Algeria, sebbene in mare libero.

Cairoli riservasi rispondere dopo le interrogazioni e le interpellanze che si stanno svolgendo sopra la politica estera.

Farini annunzia l'on. Catucci, deputato di Bitonto, essere morto in Napoli il 12 corr., commemorandone la perizia nelle scienze giuridiche, lo spirito liberale ed operoso, preparatore dei nuovi tempi fino dal 1843, i suoi patimenti e la modestia onde meglio abbellì le sue virtù pubbliche e private. Dal sentimento degli amici e dal dolore della Camera egli desume una parola di simpatia e di compianto e la manda alla vedova ed ai figli in segno del grande desiderio che lascia il defunto fra i suoi colleghi (benissimo).

Melodia, Della Rocca e Cairoli, come amico e come Presidente del Consiglio, si associano al Presidente della Camera, rilevando i pregi di mente e di cuore del defunto accompagnati da modestia. Della Rocca propone che la Camera esprima il suo cordoglio alla famiglia e la proposta è approvata.

Proseguesi lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera.

Vollaro svolge quella sull'arresto di italiani in Abissinia, sulla tutela di essi nelle missioni scientifiche, e circa gli intendimenti del Governo nell'intervenire con le altre Potenze a regolare la questione finanziaria egiziana. Quanto all'arresto di italiani in Abissinia, dice trattarsi d'un fatto compiuto, del quale non è più da occuparsi. Passa quindi a parlare dei viaggiatori italiani in Africa e più specialmente del possesso preso da essi della baja d'Assab. Rileva dovere il governo mandarvi un rappresentante italiano che protegga la scienza, talchè questa traducasi poi in benefici risultati pratici. Fa poi la storia della nostra colonia in Egitto, narrandone la grande influenza ed operosità, che rimase vittoriosa finchè ebbe a fronte soltanto le altre Colonie europee, ma quando queste furono ajutate dai rispettivi governi e la italiana fu abbandonata dal proprio, la sua influenza scemò. Mostra la condizione degli italiani in Egitto quando la sinistra salì al potere e come, ottenendo il controllo del debito pubblico, riacquistasse parte della sua influenza, che non progredì maggiormente perchè la sinistra si vale di uomini non suoi e che cospirano a farla sfigurare. Se nelle ultime combinazioni l'Italia ebbe una battaglia perduta, la perdette con altre nazioni. Conchiude rimproverando alla destra di non aver saputo usufruire della politica piana e facile, che precedette il 1876, per ravvivare l'influenza italiana in Egitto. Non sa quale altra politica interna ed estera vorrebbe oggi seguire la destra, a meno che non intendesse tornare al passato, ma non crede ciò perchè anche i suoi avversari di oggi furono già suoi compagni di agitazioni.

Umana svolge la sua interrogazione sulla politica che il Governo finora seguì e seguirà per promuovere gli interessi nazionali nell'Africa settentrionale. Si duole che perdurino le cause dell'emigrazione italiana ed anzi aumentino. Perciò appunto incombe al Governo maggior dovere di accompagnarla ovunque con la sua sorveglianza e protezione. Nota che da qualche tempo l'emigrazione si dirige anche ad alcune regioni africane e crede sarebbe utile prescegliesse quelle dipendenti da Tunisi, adducendone le ragioni politiche e commerciali. I nostri connazionali, da tempo residenti in quella Reggenza, potrebbero aiutare efficacemente l'emigrazione se il Governo italiano, con adatta politica, sapesse maggiormente cattivarsi le simpatie della Reggenza, presso la quale già godette grande credito, che è ora scemato. Ragiona della Convenzione che la Reggenza stipulò con Governi europei per regolare le sue finanze; lamenta che la preponderanza francese negli ultimi tempi nuocesse agli interessi italiani ed a quelli di altre nazioni. Parte di colpa in questo fatto spetta al Governo che trascurò le istituzioni nostre colà esistenti, nè le soccorse in guisa da mantenerle fiorenti. Domanda infine se il Ministero intenda, con azione più energica e proficua, aiutare la impresa dei nostri connazionali in quelle regioni.

Friscia svolge l'interrogazione annunciata in principio di seduta. Rammenta l'eguale interrogazione che si fece l'anno scorso da Della Rocca sopra lo stesso argomento e le dichiarazioni del Ministero di aprire negoziati con la Francia per rimediare ai danni che dallo stato di cose lamentate derivano alla nostra marineria di pesca. Non constandogli i risultati ottenuti, chiede informazioni e in ogni caso prega il Ministro di prendere a cuore tale nostro gravissimo interesse. Si rinvia la discussione a lunedì.

Ravelli interroga su atti compiti nell'esercizio delle proprie attribuzioni da Sindaci ed amministrazioni municipali in provincia di Terra di Lavoro. L'interrogazione è rimandata al Bilancio dell'interno.

Panattoni, stimando conveniente non intralciare la discussione del Bilancio in corso, chiede il rinvio al 20 della sua interpellanza sulle condizioni della Banca Toscana, fissata per lunedì. La Camera acconsente.

Minghetti insiste perchè si prenda in considerazione, senza ch'egli la svolga, la legge proposta da lui e Luzzatti per regolare il lavoro delle donne e e fanciulli nelle officine.

Miceli e Depretis consentono, e Depretis aggiunge il Ministero stare elaborando una legge per lo stesso scopo.

La Camera prende in considerazione il progetto di legge di Minghetti e Luzzatti.

ITALIA

Roma. Secondo il *Sole*, il ministro Magliani lavora assiduamente intorno ad un progetto di perequazione dell'imposta fondiaria, che riuscirebbe molto più semplice, spedito e meno costoso di quanti ne furono proposti finora, perchè, invece di appoggiarsi sopra la esecuzione di un cadasto parcellare, che richiederebbe tempo lunghissimo e spesa enorme, si appoggerebbe solo sul rilevamento di grandi zone omogenee in ogni Comune e sull'estimo di esse.

— Il ministro delle finanze si è rivolto in questi giorni ai suoi colleghi facendo ad essi alcune domande che mirano allo scopo di determinare gli effetti finanziarii che potrebbero derivare dall'attuazione dei nuovi organici degli impiegati dello Stato, nella ipotesi, che questi possano essere approvati dal Parlamento e mandati ad effetto nel secondo semestre del 1880.

ESTERO

Austria. Scrivono da Trento, 12 marzo, al *Secolo*: Avrete già sentito parlare costì degli armamenti dei Trentino, e perciò, non vi sarà discaro sentire poche, ma giuste notizie da qui.

Oltre i terrapieni e i piccoli forti eseguiti nell'anno passato, si lavora al presente a fabbricarne altri 4 per l'importo di f. 60,000, cioè L. 150,000 circa, e tutti nelle vicinanze di Trento, città dichiarata or ora fortezza. La truppa fino ad ora, in tutto il Trentino, non fu aumentata che d'un *solo* battaglione d'infanteria e 2 compagnie del Genio. Qui non un sol uomo venne ad aumentare la guarnigione. Entro il mese andante, *si dice* che venga qui un altro battaglione d'infanteria ed una batteria di cannoni; poi un battaglione verrà posto a proteggere i passi dell'Agordino in val di Fiemme, ed altro battaglione sarà destinato fra Cles, Malè e Cusiano, Valli di Non e di Sole. Si sta chiamando tutti gli inscritti dai 20 ai 45 anni (leva in massa), ai quali si fa prestare il giuramento per servire in caso di bisogno. Si preparano caserme qui e nei paesi, in modo che sembrerebbe imminente una campagna. Vedremo! Queste sono le uniche e giuste notizie, ben diverse da quelle esagerate e confuse, ch'ebbi occasione di leggere in alcuni periodici italiani.

Francia. Si ha da Parigi: I primi rapporti dei prefetti sul modo con cui venne accolto il voto del Senato nella questione dei gesuiti sono concordi nel constatare il pessimo effetto che ha prodotto nelle popolazioni. Si stanno in tutte le principali città della Francia coprendo di firme petizioni contro il Senato e contro i gesuiti.

La situazione del ministero è molto imbarazzata perchè molti senatori han già fatto comprendere al presidente del Consiglio che se il gabinetto applica le leggi per l'espulsione dei gesuiti, il Senato si schiererà risolutamente contro il ministero. La maggioranza della Camera dal canto suo non vuol transigere, ed è ferma nell'espulsione dei gesuiti.

Germania. Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* aggiunge i seguenti particolari a quelli dati dalla *National Zeitung* sui motti di Bismarck: Parlando dei nuovi progetti di legge militare e delle ragioni che gli sembravano favorevoli all'adozione, il Cancelliere disse che il Ministero non poteva accettare un riduzione a due anni della durata del servizio. Si ricordano, egli disse, le tristi esperienze fatte nella campagna intrapresa della Prussia per reprimere la rivoluzione scoppiata nel Granducato di Baden nel 1818. Interi battaglioni avevano esaurite le loro munizioni senza uccidere alcuno, e la vittoria finale non fu riportata, se non in grazia dell'enorme superiorità numerica delle forze prussiane. L'Imperatore ha serbato il più triste ricordo di queste esperienze. Nella campagna del 1870, per lo contrario, delle intere file di fanti francesi stesi sul campo di battaglia di Metz hanno provato l'eccellenza di tiro delle truppe esercitate per non meno di tre anni.

Russia. Si annuncia da Pietroburgo 13: Sorge universalmente la speranza di tempi più tranquilli. Si comincia a comprendere che eravi grande esagerazione nel terrore destato dai nichilisti, i quali, sebbene audacissimi, non possono essere che in piccolo numero. Si assicura che Loris-Melikoff ottenne una mitigazione nella censura a cui erano sottoposti i giornali ed i libri provenienti dall'estero. E questa concessione è riguardata come foriera di un regione più liberale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 22) contiene:
(Cont. e fine).

240. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa dall'avv. Brosadola

di Cividale contro Mariana Cont-Topatigh di Canebola, i beni esecutati furono venduti all'esecutante stesso per lire 42. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato scade presso il Tribunale di Udine il 25 corrente.

241. *Circolare* del Ministero dell'interno alle Prefetture su alcune aggiunte e correzioni all'elenco degli uffici eccezionalmente autorizzati a concedere mezzi gratuiti di viaggio.

242. *Accettazione di eredità.* Il signor Luigi Zuccheri di Paolo Giunio di S. Vito qual padre e legale rappresentante li minori suoi figli ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla rispettiva defunta moglie e madre Pascatti Lucia morta in S. Vito nel 10 gennaio p. p.

243. *Nota per aumento del sesto.* In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo sulle istanze di S. Tedeschi di Piagno contro G. Girardi di Azzano Decime la vendita di stabili siti in Azzano pel prezzo di lire 1481.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il detto Tribunale il 24 corrente.

244. *Estratto di bando.* Ad istanza di M. Muchino di Cesariis e in confronto dei fratelli Mollaro di Ciseriis, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 28 aprile p. v., l'incanto per la vendita di immobili siti in Pradielis.

Atti della Prefettura. La Puntata 8.a del Foglio Periodico della Prefettura di Udine contiene: R. decreto 18 gennaio 1880 che assegna un sussidio di lire 15 mila al Consorzio Ledra-Tagliamento. — R. decreto 8 febbraio 1880 che assegna un sussidio di lire 18 mila a favore di alcuni Comuni della Provincia per abilitarli all'immediata esecuzione di opere pubbliche. — Circolare 23 febbraio 1880 n. 11636 del Ministero del tesoro concernente la ritenuta della tassa di ricchezza mobile sugli assegni a titolo di indennità di soggiorno ad impiegati in missioni temporanee — Circolare prefettizia 25 febbraio 1880 n. 2756, div. I che autorizza una straordinaria convocazione dei Consigli comunali per definire le eventuali pendenze di debiti e crediti sussistenti per diversi titoli — Circolare prefettizia 1 marzo 1880 n. 3496 che richiama la contabilità dei trasporti carcerari del quarto trimestre 1879 — Circolare 1 marzo 1880 n. 873 della Deputazione provinciale relativa all'importazione di torelli Switto e Friburgo per migliorare il bestiame bovino in Friuli — Circolare prefettizia 8 marzo 1880 n. 4005 sul rimborso delle anticipazioni fatte dal Governo per progetti delle strade comunali obbligatorie — Circolare prefettizia 8 marzo 1880 n. 3985 sulla sessione ordinaria consigliare di primavera — Circolare 4 marzo 1880 n. 258 della Presidenza del Consiglio scolastico provinciale sull'obbligo dell'istruzione elementare. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il compleanno del Re è stato degnamente solennizzato non solo in tutti i principali centri della Provincia, ma anche nei paesi minori. Citiamo, ad esempio, Pozzuolo, dove la fausta ricorrenza fu celebrata con scelti concerti di quella distinta Banda, con la distribuzione dei premi ai più distinti allievi delle Scuole e con una solenne funzione in Chiesa. Feste analoghe furono fatte anche in molti altri paesi della Provincia.

Commemorazione. Dopo il discorso inaugurale, jeri da noi pubblicato, con cui l'on. Sindaco aperse la seduta di sabato del Consiglio Municipale, il Sindaco stesso lesse la seguente commemorazione del compianto concittadino **Giov. Batt. Cella.**

«Ed ora, onorevoli Consiglieri, devo cambiar nota. È destino della vita che alle gioie siano misti i dolori. Un altro seggio vuoto dall'ultima volta che ci siamo trovati assieme.

Giov. Batt. Cella ci ha lasciati. Ricordare a voi, che gli foste amorosi colleghi, le gesta dell'illustre cittadino, potrebbe parere cosa superflua, se il farlo non fosse uno sfogo del cuore, non fosse un modo di richiamarlo per pochi istanti in mezzo a noi, per farlo segno della nostra stima ed affezione.

Udine, l'Italia hanno perduto nel Cella un uomo di grande carattere, un cuore di patriotta, un soldato distintissimo.

Il Cella emigrò nel 1859, arruolandosi nell'esercito, e d'allora in poi prese parte a tutte le guerre dell'indipendenza.

Fu tra i Mille di Marsala e nelle più ardite imprese di Garibaldi, battendosi più volte corpo a corpo coll'inimico, a segno che il gran Duce ebbe a designarlo al Caffaro col titolo di «bravo dei bravi».

Egli guidò l'ardita spedizione di San Daniele nel 1864, che è una pagina gloriosa per il nostro Cella, non solo per gli effetti che quelle spedizioni esercitarono per indurre l'Austria a persuadersi della impossibilità di rimanere in questi paesi, dove i suoi battaglioni erano divenuti impotenti a frenare il bisogno dell'indipendenza, quanto perchè fu l'attuazione di un concetto nobilissimo, una questione di onore.

Il patriottismo del Cella va lodato non solo per le sue gesta nella vita militare, ma ben anco per il fino tatto, pel sacrificio delle sue opinioni a beneficio della patria. Egli aveva un'anima ardente, coraggio da leone e godeva di grande popolarità; le sue idee in politica erano avanzatissime; ma egli non trascese mai, non commise mai improntitudini, non creò mai imbarazzi, non compromise mai il paese.

Di questo sacrificio dei propri impeti e della propria vanità, il paese gliene deve essere grato altrettanto che del suo eroismo, e il Cella sotto questo punto di vista può essere citato ad esempio.

Un eccesso d'amor proprio lo indusse a troncare il filo de' suoi giorni. La città ha mostrato, nel grandioso accompagnamento della sua salma, e profondo e generale dolore.

L'immagine di quell'anima generosa e incontaminata rimarrà sempre viva nel nostro cuore e noi ci terremo sempre onorati che la storia ricordi il nome del nostro concittadino e collega Cella nel numero degli eroi leggendari del nostro risorgimento politico».

La Società dei Reduci dalle Patrie Campagne invita i Soci all'Assemblea generale, che, a senso dell'articolo 8 dello Statuto, avrà luogo domenica 21 corrente alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini Via Gorghi, per trattare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'anno 1879;
2. Relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del Consuntivo 1879;
3. Elezioni delle cariche sociali, cioè: Presidente, Vicepresidente, 10 Consiglieri, Segretario, Cassiere, Portabandiera e due Revisori di Conti.

Udine li 16 marzo 1880

La Presidenza

Le cariche cessanti possono essere rielette (Art. 6 dello Statuto).

Si avverte che a tenore dell'art. 9 dello Statuto, l'adunanza sarà legale qualora intervenga un quinto dei Soci residenti in Udine; mancando il numero legale avrà luogo la seconda convocazione il giorno 28 stesso mese, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'on. deputato di Pordenone, conte Nicolò Papadopoli, ebbe a scorsi giorni l'onore di essere ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re, al quale fece omaggio, a nome dell'editore sig. Pischiutta, di una copia dell'opuscolo sulle *Onoranze dei Pordenonesi alla memoria immortale di Vittorio Emanuele II.* Il Re accolse l'offerta con singolare benevolenza; e diede all'onorevole Deputato ripetutamente l'incarico di ringraziare in suo nome tutti quelli ch'ebbero parte alle onoranze tributate da Pordenone al primo Re d'Italia, ed in particolare all'editore.

Quel tratto della Via Jacopo Marinoni che va dalle case Orgnani alla Chiesetta Manin non sarà più, nelle estati avvenire, di un transito così difficile come lo era in passato per chi è troppo sensibile agli infuocati raggi del sole. Già sono preparate le buche nelle quali si pianteranno dei bagolari, che saranno «più d'ombre» a quella via già così ben soleggiata. È un beneficio di cui si andrà debitori non solo al Municipio, ma anche al conte Lucio Della Torre, proprietario del fondo, che ha permesso l'impianto degli alberi.

Lungo la nuova strada di circonvallazione. Il Consiglio Comunale ha deliberato che la nuova strada di circonvallazione tra la porta Anton Lazzaro Moro e la porta Grazzano sia fiancheggiata da ippocastani. Benissimo! Così non si ripeterà il brutto spettacolo che presenta ancora il viale del suburbio Venezia, dove degli alberetti meschini, tisici e malandati, lungi dal dare ai passeggieri quell'ombra che s'avrebbe da un pezzo se si fossero scelte altre piante, conservano appena un filo di vita, e obbligano a frequenti rimpiazzi, che mostrano di non andare gran fatto meglio.

L'illuminazione a gas. Nella seduta di sabbato del Consiglio Comunale, la Giunta ha partecipato che col 1883 sarà disdetto il contratto coll'impresa dell'illuminazione a gas.

La pianta della città e del suburbio della stazione, lavoro dell'egregio ingegnere Orettici, sarà edito dallo Stabilimento litografico Passero. Il Municipio, a quanto udiamo, contribuirà a questa edizione con l'acquisto di 400 esemplari della pianta stessa.

Biblioteca Civica. Acquisti: Fontanini, Historia summi imp. Apost. Sedis in Duc. Par. ae etc. Romae 1721. Sandolino Fr. Cher., Orologi solari etc. in latino, Venezia 1598 fig. fol., Ruffini, Opera omnia, Parisiis 1580. Bain, La scienza dell'educazione, Milano 1880. Pujati, Diss. fisiche, Ven. 1726. Federici, Vita e studi del co. Giordano Riccati, Ven. 1790. Zannotti e Piuto, Primi rudimenti di meccanica e fisica, Napoli 1877 fig. Luisini Al. Utinensis, De confessione egrotantium, Ven. 1563. Si ebbero dal Municipio: Rassegna di agricoltura, industria e commercio dal 1873-75, Giornale degli economisti dal 1875-78 ambi stamp. a Padova. Rivista della beneficenza pubblica, Milano 1879. Dall'ab. Luca Madrassi, Paris-Murcie, journal ill. 1879 e Paris incendiè, 12 aque forti in foglio. Dai signori Volf, Joppi, ab. Blasigh, co. Fed. Trento: alcuni opuscoli.

Il co. Fabio Beretta donò un volume originale delle spese ed entrate del Comune di Udine nel 1437, il prof. Volf una busta di atti sulle Chiese e Conventi di Udine ed il prof. Valentino Ostermann n. 65 pergamene dal Sec. XIII in poi del Monastero di S. Agnese di Gemona.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 11) del 15 corr. contiene: Una circolare della Commissione provinciale ampelografica — La grandine o panicatura nei suini (*G. B. dott. Romano*) — Le piante foraggiere (*G. B. dott. Romano*) — A proposito dell'istruzione agraria femminile (*L. T.*) — Una esposizione nazionale d'animali grassi o atti all'ingrassamento — Semine primaverili — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative che possono interessare la possidenza fondiaria.

Due bambini alpinisti. Negli annali del nostro Alpinismo, merita di certo menzionata la gita intrapresa dai due fanciulli Enrico e Maria Hocke, l'uno di circa anni 6, l'altra di poco più d'anni 8; i quali, in compagnia del loro padre Giovanni, riescirono felicemente ad ascendere il Marianna, metri 1900 circa (il Righi del nostro Friuli). La vetta venne raggiunta in 6 ore, partendo da Amaro: la discesa si compì in 2 ore e mezza.

Certo che pochi in sì tenera età raggiungeranno simili vette; ma ciò che è poi più sorprendente, si è la gajezza e la vivacità costantemente mantenute da quei due bambini durante tutta l'ascesa, malgrado le molte e non comuni difficoltà, per essi, così tenerelli, fatte ancora maggiori.

Corte d'Assise. Dal 26 febbraio al 9 marzo corrente fu trattata davanti a queste Assise, la causa per bancarotta in confronto di Di Lenna Giacomo già conduttore all'Albergo S. Marco in Udine, difeso dall'avv. Adolfo Centa; per complicità necessaria nella bancarotta, contro Caneva Francesco difeso dall'avv. Giacomo Baschiera, Grattoni Agostino difeso dall'avv. Ernesto D'Agostini, e Baldassi di Lenna Lucia difesa dall'avv. Giacomo Bortolotti. Il lungo dibattimento finì coll'assoluzione del Caneva, del Grattoni e della Baldassi; e in quanto al Di Lenna il verdetto dei Giurì fu affermativo alla maggioranza di sette voti, per cui esso Di Lenna fu dalla Corte condannato a 3 anni di reclusione e negli accessori. Il Di Lenna è ricorso in Cassazione.

Segretari Comunali. Il Ministero dell'Interno ha compilato un nuovo ordinamento circa l'ammissione e l'avanzamento in carriera dei Segretari Comunali. Se per un lato viene ai Segretari Comunali aumentata la responsabilità ed accresciuti gli oneri dell'ufficio, vengono ad essi accordati maggiori vantaggi quanto allo stipendio e maggiori garanzie in ordine al loro licenziamento, sottraendoli all'arbitrio delle Giunte e dei Consigli Comunali. Il nuovo ordinamento è stato trasmesso ai Prefetti con incarico di comunicarlo alle Deputazioni Provinciali, affinchè, esaminatolo, vi facciano in merito le osservazioni che crederanno.

Notizia militare. Il Ministero della Guerra ha stabilito che le trentasei compagnie formanti i dieci Battaglioni Alpini, abbiano col primo aprile prossimo a recarsi ai quartieri d'estate.

Il tenore della deliberazione presa a riguardo dell'istanza del sig. Moschini, colla quale esso chiedeva il pagamento di varie sue prestazioni per estinzione d'incendii, ieri pubblicato in questo giornale, deve essere completato coll'aggiunta avere il Consiglio autorizzato il Municipio ad accordare al signor Moschini un'indennità per danni che avesse realmente sofferti in occasione d'incendio, in quanto il Comune vi fosse obbligato.

Nuova uniforme. Da alcuni giorni anche i soldati di fanteria hanno smesso il cappotto per indossare una giubba simile a quella dei sottoufficiali. Ci sembra un cambiamento in meglio anche dal lato estetico.

Teatro Minerva. La Drammatica Compagnia G. Aliprandi diretta dal cav. Ciotti, questa sera alle ore 8, rappresenterà *Il Ghiacciaio del Monte Bianco*, Bozzetto alpino in 4 atti di L. Marenco, (nuovo per queste scene). Indi farà seguito la brillantissima Farsa: *Martuccia e Frontino.*

Domani, mercoledì, esporrà *Trionfo d'Amore*, Leggenda drammatica in 2 atti di G. Giacosa. Farà seguito la brillantissima Commedia in 2 atti: *Un marito per mia figlia.*

Giovedì, 18 corrente, per serata d'onore della prima Attrice Alfonsina Aliprandi, triplice trattenimento: *Gabriella*, (nuovissimo) Dramma in 4 atti del Senatore G. Pepoli. — *Venitemi a vedere*, (nuovissimo) Monologo di F. Coletti, scritto appositamente per la signorina E. Aliprandi, e recitato dalla medesima — Indi la (nuovissima) Farsa *Otto bicchieri di Champagne!*

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 16 corr., alle ore 8 1/2, concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri:

1. Marcia, N. N. — 2. Mazorka, Parodi — 3. Il risveglio di primavera, Back — 4. Valtz, Strauss — 5. Preludio sinfonico, Parodi — 6. Fantasia variata sopra motivi nell'op. «I Normanni a Parigi», Mercadante — 7. Gran Fantasia di concerto per violino sopra motivi nell'op. «Faust» di Gounod, Alard — 8. Polka, Herrmann — 9. Romanza e Duetto nell'op. «Il Giuramento» Mercadante — 10. Flik e Flok «Ballo» Herte.

Ieri abbiamo detto che il 1° premio della lotteria di domenica è stato vinto dal sig. Angelo Greatti; oggi possiamo aggiungere che il secondo fu guadagnato dal sig. G. B. Zini, ed il terzo dal sig. G. M. Cantoni.

Questi tre signori si trovarono, naturalmente, soddisfattissimi della sorte propizia che li scelse a vincitori degli oggetti preziosi messi al lotto da Dreher; ma, prescindendo dal disappunto di non essere stati del numero dei fortunati, anche tutti gli altri passarono la serata ottimamente ascoltando gli scelti concerti dell'orchestrina Guarnieri e tentando la sorte con ripetuti *piccoli* di ottima birra, il cui grande consumo se da un lato provava la grandezza delle speranze nutrite dai consumatori, provava anche la bontà della spumante e bionda bevanda, servita agli avventori.

A Terenzano (frazione del Comune di Pozzuolo) si manifestarono anche questo inverno, alcuni casi di artrite enzootica nei vitelli. La malattia non è contagiosa. E' a ritenersi che le savie cure igieniche prescritte, potranno vincere, al suo sorgere, tale enzoozia.

Un cavallo moccioso fu abbattuto a questi giorni in Udine. Il cavallo non ebbe rapporto con altri. La sezione praticata dal veterinario Provinciale, alla presenza del veterinario Municipale e di due veterinari militari, confermò il giudizio, trattarsi cioè di moccio cronico.

Truffe. Da qualche tempo, una certa F. A. va commettendo truffe a danno di certi poveri esercenti della città. Pochi giorni sono, per esempio, la suddetta si presentava ad un pasticciere, ed a nome di un signore che il pasticciere ben conosceva, lo richiedeva di una torta e di altri dolci, dicendogli che il suo padrone sarebbe poi andato a pagarne l'importo. Il pasticciere insospettitosi che quella donna dicesse il vero, stantechè egli sapeva che il creduto suo padrone non usava mandar a prendere cosa alcuna a credenza, non voleva lì per lì consegnarle niente; ma la scaltra donna tanto seppe insistere con mille ragioni plausibili, che alla fine ottenne quanto voleva. Ebbene, si seppe poi che quella donna non era niente affatto la serva di quel signore, ed i dolci furono truffati. Gli esercenti stiano molto in guardia.

Disgrazia. L'11 marzo corr. in Porpetto mentre il ragazzino T. M. d'anni 2 si trastullava da solo nel proprio cortile, disgraziatamente cadeva in un fosso ripieno d'acqua, da dove poco dopo fu estratto cadavere

Un incendio si sviluppava il 13 andante in una casa di contadini in Madriolo su quel di Cividale. Per isfortuna trovandosi assenti i due contadini che l'abitavano, in poco d'ora quella casa rimaneva un mucchio di rovine.

Società di mutuo soccorso degli operai ed artisti di Udine. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Pischiutti Luigi* che avranno luogo domani, 17 marzo a. c. alle ore 5 pom. movendo dalla casa in Via Francesco Mantica (ex-Redentore) n. 8.

La Presidenza.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine nella settimana dall'8 al 13 marzo, vedi quarta pagina.

FATTI VARII

Decesso. È morto a Firenze Gaspero Barbèra, tipografo-editore, noto e pregiato in Italia e fuori, nato in Torino l'anno 1818.

Il prezzo del pane. Dal Bullettino ebdomadario del prezzo del pane che vien pubblicato dal Ministero d'agricoltura apprendiamo che nel Veneto il pane si paga sensibilmente più caro che in tutte le altre regioni, il prezzo massimo delle due qualità raggiungendo 0.66 e 0.55 centesimi per chilogramma. Nelle provincie meridionali si pagano le due qualità cent. 46 e 38 nel versante adriatico, 46 e 41 nel versante mediterraneo.

Il ministro dell'interno, a seguito di malversazioni verificatesi nella gestione dei fondi in una Prefettura, ha prescritte nuove norme circa il servizio di cassa nelle Prefetture e la custodia dei depositi. Di più fu prescritto che i Prefetti, e sotto Prefetti, in caso di trasferimenti, debbano non solamente limitarsi, nella consegna della cassa, alla semplice revisione delle contabilità, ma debbano sempre accertare la sussistenza materiale dei valori indicati nei verbali di consegna.

Riforma dei magazzini generali. Il ministro di agricoltura e commercio ha condotto a termine il progetto di legge per la riforma della legge 3 luglio 1874 sui magazzini generali. La tassa fissa sulle fedi di deposito sarebbe ridotta da due lire a dieci centesimi; quella graduale sulla girata delle fedi di deposito da cinquanta a dieci centesimi.

Treni economici. Riceviamo da Roma alcune notizie sui lavori della Commissione per le ferrovie economiche, istituita col Decreto 25 agosto 1879 del Ministero dei lavori pubblici.

La Sotto-Commissione nominata nel seno di quella Commissione, affinchè abbia a studiare specialmente sul servizio generale economico dei treni, nella conferenza tenuta ultimamente a Firenze ha affidato ad alcuni dei suoi membri, appartenenti alle grandi Amministrazioni ferroviarie, l'incarico di compilare un progetto completo pel servizio delle rispettive provincie, da presentarsi alla nuova conferenza stabilita pel 24 aprile p. v.

Tale lavoro comprenderà gli orarii di tutte indistintamente le ferrovie italiane; e dovrà completarsi con un progetto di servizio speciale pel trasporto delle merci a grande ed a piccola velocità, basato sopra i dati statistici delle singole linee. (*Monitore delle Strade Ferrate*).

CORRIERE DEL MATTINO

La «questione Hartmann» pare abbia assai raffreddati i rapporti tra Russia e Francia. Il *Journal de St. Petersbourg* afferma che era stato annunciato l'invio di nuovi documenti comprovanti la identità e colpabilità dell'Hartmann, e che il signor Freycinet era stato avvertito del loro arrivo prima che fosse tenuto il consiglio ministeriale. Il gabinetto Freycinet non credette dovere attendere la comunicazione dei documenti. Il giornale russo dice che la decisione del gabinetto francese è «assai deplorabile» dovendosi considerare come un incoraggiamento ad altri attentati.

Le notizie che ci hanno dalla Russia continuano ad essere contradditorie. Mentre a giorni scorsi pareva che qualche riforma fosse in breve da attendersi, oggi notizie da Pietroburgo pervenute ad alcuni giornali francesi parlano d'una violentissima scena fra lo Czar e lo Czarevitch, in seguito alla quale si considerano come svanite tutte le speranze di un sistema di governo più liberale. E frattanto, a ogni giorno che passa, la situazione si fa sempre più minacciosa.

Non abbiamo ancora alcuna notizia sul voto che il Senato francese deve jeri aver dato circa il famoso art. 7 delle legge Ferry. Si può peraltro esser certi che quel articolo sarà stato di nuovo respinto. E sembra certo del pari che la legge Ferry sarà approvata dalla Camera come venne modificata dal Senato, per non rinunciare al beneficio della soppressione delle Università cattoliche e per ritornare allo Stato esclusivamente il conferimento dei grandi accademici.

L'agitazione elettorale si trova già in pieno corso in Inghilterra. L'*Attorney* generale ha pubblicato un indirizzo che è naturalmente la sua ampia apologia del ministero conservatore. Dal suo canto il signor Forster ne ha pubblicato un altro, nel quale dichiara che le accuse di lord Beaconsfield contro l'Opposizione, ch'essa abbia l'intenzione di indebolire le colonie e di seguire una politica che condurrebbe al frazionamento dell'impero britannico, sono assurde ed infondate. L'esito della lotta elettorale apparisce per ora incertissimo.

— Roma 15. Il Ministero ha respinto, non approvato il progetto del primo tronco della linea Treviso-Feltre-Belluno da Treviso a Signoressa presentato dall'ing. Zanardelli. Dovrà essere corretto e ripresentato.

Si conferma che il Ministero chiederà un voto di esplicita fiducia in seguito alle interpellanze sulla politica estera.

I capi del partito scrissero premurosamente agli assenti di intervenire.

Mazzoleni, ex Prefetto di Roma, è morto.

Depretis insiste nel voler fare questione di portafoglio dell'articolo quinto relativo alla ferma dei carabinieri. La votazione avrà luogo domani.

(*Gazz. di Venezia*).

— Roma 15. Continua l'inchiesta ferroviaria. Trevellini discorse sulle scuole per gli impiegati ferroviari, reclamando che i relativi esami si diano in tutte le città principali, e che i programmi vengano specializzati.

Galletti reclamò una tariffa unica, un esercizio unico, aumento di carri per le merci, misure di garanzia per i viaggiatori e le merci contro i reati e gli accidenti ferroviarii.

Tanlongo lamentò la deficienza del materiale mobile, l'insufficienza del servizio di polizia stradale, e chiese un ribasso delle tariffe. Ricotti ripetè le stesse domande, e si dichiarò favorevole all'esercizio privato, perchè più utile agl'interessi privati, sebbene lo Stato sia più disposto ad accogliere i reclami.

Tra le altre onorificenze ieri accordate, fu nominato conte il Jacini per la parte da lui avuta nell'assicurare il traforo del Gottardo.

Oggi verrà presentata la mozione sulla politica estera, ma da Mancini anzichè da Crispi, per renderla accettabile ai centri. La Destra, vedendo la probabilità di avere favorevoli i centri, propende a presentare una mozione propria col mezzo di Visconti-Venosta. Quantunque si ritenga favorevole l'esito finale, pure la posizione del ministero si giudica difficile. (*Secolo.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 14. Millaud e Vallier, radicali, furono eletti senatori a Lione.

Londra 15. Salisbury si recherà nel mezzodì della Francia e vi resterà sei settimane.

Lo *Standard* annuncia la rottura tra la Francia e il Madagascar, in seguito ad una questione tra il console francese e quel Governo. Il console abbassò la bandiera e reclamò l'appoggio della Francia. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Le voci di ritiro di Gorciakoff prendono consistenza. Sono probabili altri cambiamenti in Russia. Le truppe sarebbero ritirate dalle frontiere della Prussia e dell'Austria.

Pietroburgo 14. Melikoff ricevette ultimamente un avviso stampato, firmato dal Comitato nichilista, dichiarante che l'attentato contro Melikoff non fu ordinato dal Comitato, soggiungendo che se l'attentato fosse stato fatto sotto la direzione del Comitato, l'autore avrebbe avuto arma migliore e mezzi per fuggire.

Costantinopoli 14. Il disordini in Candia aumentano. Ieri i Bazar furono chiusi. Sono annunziate risse fra Cristiani e Musulmani ad Aleppo, Damasco, Beiruth, Giaffa e Gerusalemme.

Dornbirn 15. L'accettazione da parte della Camera dei deputati del progetto di legge sulla costruzione della ferrovia dell'Arlberg fu salutata con immenso giubilo. Ieri sera vi fu un magnifico fuoco d'artificio e ritirata con banda musicale. Al banchetto furono portati, fra il suono dell'Inno dell'Impero, entusiastici evviva all'Imperatore e alla Camera dei deputati.

Parigi 15. I belgi qui residenti disposero, per festeggiare gli sponsali della Principessa Stefania col Principe Rodolfo, di dare un banchetto e un ballo il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di un fornimento da sposa per la Principessa Stefania.

Bucarest 15. La Camera votò l'istituzione di una Banca nazionale di sconto con un capitale di 30 milioni. Il *Romanul* parla di un progetto di riorganizzazione dell'esercito, giusta il quale i reggimenti dei Dorobanzi verrebbero portati da 16 a 30 e quelli dei Kalaraschi da 8 a 12. I Dorobanzi e i Kalaraschi sono una milizia territoriale. Le spese per questi aumenti verrebbero compensate nel bilancio con altri risparmi.

Pietroburgo 15. Il *Golos* ha da Varsavia che la polizia sciolse il 13 corr. un'assemblea di socialisti. Furono arrestate 16 persone che vi erano presenti, vale a dire due ingegneri, uno studente di medicina e 13 operai.

Innsbruck 15. Tutta la truppa d'infanteria, ch'era qui di guarnigione, viene trasferita nel Trentino.

Berlino 15. Si assicura essere in pensiero del governo di convocare il Parlamento in sessione straordinaria in autunno per discutere la introduzione del monopolio dei tabacchi. Il Parlamento si aggiornerà venerdì per le ferie pasquali fino al 5 aprile.

Teheran 14. A Herat è scoppiata una terribile guerra civile, fra i partigiani di Achmed Ejub e quelli di Abdurrahmann.

Parigi 15 marzo. I ministri sono in pieno accordo circa la legge Ferry sull'istruzione. Freycinet oggi dichiarerà al Senato essere pienamente valevoli le leggi esistenti riguardo i gesuiti e che il governo si riserva di applicarle.

Vienna 15. Mediante lo spiegamento di grandi forze, la polizia ha ieri impedito una dimostrazione, che le classi operaie volevano fare sulla tomba delle vittime del 1848.

ULTIME NOTIZIE

Roma 15. (Senato del Regno.) Magliani presenta il Bilancio di I previsione dei lavori pubb.

Pantaleoni chiede se al Senato sarà lasciato il tempo necessario per esaminare e discutere i Bilanci.

Magliani dice che 7 Bilanci rimangono ancora a discutere dalla Camera dei Deputati. Dovrsi quindi provvedere la necessità che il Ministero presenti un nuovo progetto di proroga dell'Esercizio Provvisorio.

Finali pronunzia parole di elogio e rammarico pel compianto Senatore Mazzoleni morto oggi, e Magliani vi si associa in nome del Governo.

Tecchio informa il Senato del ricevimento avuto al Quirinale per l'anniversario genetliaco del Re. Convalidansi i titoli dei nuovi Senatori.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

Roma 15. (Camera dei Deputati) Seduta antim. Si prosegue la discussione della legge sul riordinamento dell'arma dei carabinieri, interrotta all'art. 5.

A questo Compans propone il seguente emendamento: «I carabinieri contrarranno una ferma permanente per sette anni; ai provenienti da altra arma si computeranno gli anni del servizio attivo già prestato».

Svolge tale proposta, mostrandone la convenienza, raccomandando di mantenere questa legge indipendente da considerazioni politiche e finanziarie.

De Renzis conviene col Ministero e la Commissione, nello scopo di questa legge, dissente dai mezzi. Paragona i carabinieri ad altre armi, mostrando la inferiore condizione dei primi; quindi invita il Governo ad accettare qualche emendamento, all'infuori della diminuzione della ferma, col quale si costituisca un migliore allettamento ad arruolarsi e rimanere. Il suo voto dipenderà da questo.

Ungaro sostiene la proposta della Commissione mostrando con esempii non essere la maggiore paga e la minore ferma che alletta il soldato.

Ricotti domanda se il Ministero accetterebbe che si accordasse la ferma permanente a chi la domandasse.

Corvetto non comprende perchè vogliasi escludere la ferma permanente; quindi propone un emendamento col quale i carabinieri possano contrarre o la ferma permanente, secondo l'articolo 124 della legge del reclutamento dell'esercito, o quella temporanea di anni 9, dei quali in tempo di pace 5 sotto le armi e 4 in congedo illimitato. Pei provenienti da altre armi, sia la ferma temporanea o sia permanente, l'obbligo del servizio sarà fissato a 4 anni almeno.

Bertolè osserva che abolendo la ferma permanente non si ferisce solo l'arma dei carabinieri, ma l'esercito, dove non si potrà più mantenere, se si sopprime per i primi. I miglioramenti introdotti nella legge alletteranno i carabinieri ad uscire più presto se non si rattengano con la ferma permanente. Accenna quali altri vantaggi potrebbero accordarsi senza punto alterare la ferma, la quale non è quello che rende difficili gli arruolamenti.

Il ministro Bonelli e Zanolini, rispondendo a Corvetto e Bertolè-Viale, dimostrano che l'introduzione della ferma temporanea non recherà quegli effetti perniciosi, per la rafferma dei bassi ufficiali delle altre armi, che si temono.

Morana sostiene non essere questione finanziaria quella della ferma di 5 od 8 anni, ma questione di vero ordinamento dei carabinieri. Dilegua le obbiezioni sollevate da Corvetto e Bertolè e dichiara di associarsi alla proposta della Commissione.

Dopo altre osservazioni del Ministero, si chiede la chiusura, la quale domanda, contraddetta da Ricotti, è respinta. Si trasmettono all'esame della Commissione gli emendamenti proposti e si scioglie la seduta.

Nella seduta pomeridiana, Magliani presentò la situazione del Tesoro alla fine del 1879 e la Legge per le maggiori spese negli anni 1879 e precedenti. Indi venne ripreso lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera. Parlarono Crispi, Del Giudice e Pierantoni.

Roma 15. Si ritiene che la discussione sulla politica estera non finirà prima di giovedì. Anche il Re si lamentò di questo soverchio prolungarsi delle discussioni. Acton è del tutto ristabilito. Villa prepara importanti progetti di riforme giudiziarie. Al 1 aprile l'avviso *Rapido* e il trasporto *Washington* entreranno in completo armamento.

Parigi 15. Le elezioni di ieri diedero eletti due deputati repubblicani ed un bonapartista.

Londra 15. Il *Daily Chronicle* ha da Jelalabad che gli Afgani ripresero e saccheggiarono Charikar. Le Tribù alleate muovono contro gli Inglesi. Una nuova campagna è inevitabile.

Roma 15. (Elezioni politiche). Collegio di Nicastro. Eletto con voti 427, d'Ippolito (Sinistra.)

Parigi 15. Orloff fu chiamato a Pietroburgo con l'ordine di lasciare il conte Kapnist come incaricato di affari. Orloff partirà probabilmente mercoledì.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 13 marzo.* Sui grani abbiamo cent. 50 per quintale circa di ribasso, mancano sempre i compratori; la meliga mantiensi stazionaria; le vendite sono limitate al puro consumo giornaliero; nella segala e nell'avena mancano gli affari ed i prezzi sono stazionari.

Sete. *Torino 13 marzo.* Affari correnti, ma sempre constrastato il rialzo, tanto nelle greggie che negli organzini. Per i lavorati però di titolo fino si ha un lieve aumento. Questa continuata vivacità nelle contrattazioni, benchè a prezzi stazionarii contribuisce a rendere più solida la situazione dell'articolo all'approssimarsi della nuova campagna serica. Finchè la grande speculazione non opera, avremo corsi fermi, ma non soggetti alle grandi oscillazioni che tanto perturbano l'andamento normale di quest'industria.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 88.95 a 88.05; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.10 91.20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 136.50 a 136.80 Francia, 3, da 111.70 a 111.90; Londra; 3, da 28.02 a 28.08; Svizzera, 4, da 111.60 a 111.75; Vienna e Trieste, 4, da 237.— a 237.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.40 a 22.42; Bancanote austriache da 237.25 a 237.50; Fiorini austriaci d'argento da 2.37 |— a —.— |—.

VIENNA 15 marzo

Mobiliare 295.80; Lombarde 186,—, Banca anglo-aust. 272. ; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 833; Pezzida 20 l. 9.42 1|2 ; Argento — ; Cambio su Parigi 46.85; id. su Londra 118.10; Rendita aust. nuova 71.70.

BERLINO 15 marzo

Austriache 525.—; Lombarde 468.—; Mobiliare 147.50 Rendita ital. 81.50.

PARIGI 15 marzo

Rend. franc. 3 0|0, 82.60; id. 5 0|0, 116.27 — Italiano 5 0|0; 81.20; Az ferrovie lom.-venete 192. id. Romane 132.— Ferr. V. E. 267.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane — ; Cambio su Londra 25.24 1|2 id. Italia 10 3|4, Cons. Ingl. 98 1|16; Lotti 38 1|2.

LONDRA 14 marzo

Cons. Inglese 98 —|— a —.—; Rend. ital. 80 1|8 a —.— Spagn. 16 3|8 a —.— Rend. turca 10 5|8 a —.

TRIESTE 15 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.53 1|2	5.54 1|2
Da 20 franchi	"	9.44 |—	9.45 |—
Sovrane inglesi	"	11.86 |—	11.88 |—
Lire turche	"	10.71 |—	10.73 |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica,*** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni. (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nause e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *33 d'invariabile successo.*

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluscow, della signora marchesa di Brehan, ecc. **3**

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. *Pietro Canevari*, Istituto Grillo. (Seravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano,*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

NEGOZIO **-UIGI BER-ETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

(Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE,** Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

E RIO JANEIRO

Marzo: 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plata.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig' Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Pvolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.-- pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 8 al 13 marzo 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
		all'ingrosso									
all'Ettolitro	Frumento					27	..	26	75	26	83
	Granoturco					17	75	16	70	17	30
	Segala					18	10	18		18	06
	Avena	11	—			10	39			11	—
	Saraceno										
	Sorgorosso					10	40	10	05	10	16
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo (da pillare										
	Orzo (pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli (alpigiani	31	—	30	50	29	63	29	13	30	73
	Fagiuoli (di pianura	27	—	26	40	25	63	25	03	26	60
	Lupini										
	Castagne					13	—	—		13	—
	Riso (I qualità	48	—	44	—	45	84	41	84		
	Riso (II qualità	38	—	34	—	35	84	31	84		
	Vino (di Provincia	87	50	72	50	80	—	65	—		
	Vino (di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—		
	Acquavite	106	—	87	—	94	—	75	—		
	Aceto	38	50	30	50	31	—	23	—		
	Olio d'Oliva (I qualità	178	50	154	—	171	30	146	80		
	Olio d'Oliva (II qualità	126	—	118	50	118	80	111	30		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23		
al Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60		
	Fieno	6	35	5	60	5	75	5	—		
	Paglia	5	80	5	20	5	30	4	90		
	Legna (da fuoco forte	2	50	2	35	2	24	2	09		
	Legna (id. dolce	2	—	1	90	1	74	1	64		
	Carbone forte	7	60	7	20	7	—	6	60		
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—		
	Carne di Bue a peso vivo					75	—				
	Carne di Vacca a peso vivo					66	—				
	Carne di Vitello a peso vivo					74	—				
	Carne di Porco a peso vivo										
		al minuto									
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	39	1	09		
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49		
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19		
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19		
	Carne di Pecora	1	15			1	11				
	Carne di Montone	1	15			1	11				
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca	1	60	1	40	1	45	1	25		
	Formaggio di Vacca (duro	3	20	3	—	3	10	2	90		
	Formaggio di Vacca (molle	2	20	2	—	2	10	1	90		
	Formaggio di Pecora (duro	3	20	3	—	3	10	2	90		
	Formaggio di Pecora (molle	2	20	2	—	2	10	1	90		
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65		
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92		
	Lardo (fresco senza sale	1	60			1	38				
	Lardo (salato	2	25	2	10	2	03	1	88		
	Farina di frumento (I qualità		90		76		88		74		
	Farina di frumento (II qualità		60		52		58		50		
	id. di granoturco		30		26		29		25		
	Pane (I qualità		68		56		66		54		
	Pane (II id.		56		46		54		44		
	Paste (I id.		88		80		86		78		
	Paste (II id.		60				58				
	Pomi di terra						24		20		
	Candele di sego	1	80			1	70				
	» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25		
	Lino (Cremonese fino					3	60	3	50		
	Lino (Bresciano					3	—	2	45		
	Canape pettinato					2	—	1	85		
	Stoppa					1	10		90		
a dozzina	Uova						84		72		
al 100	Formelle di scorza					2	—				

Osservazioni

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
I^a Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	30
id. »	1	60	1	50	1	40
II^a id. »	1	50	1	40	1	30

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.